

**CREDITO****Cessioni, Bmp dice no all'uscita della parte It**

Con l'incontro di ieri tra Banca popolare di Milano e i sindacati si è avviata formalmente la procedura per discutere il piano industriale che durerà 50 giorni, quindi fino alla fine di settembre. L'azienda ha smentito le voci di ipotesi di esternalizzazioni dell'It: a questo proposito la **UILCA** già due giorni fa aveva detto che non essendo previste dal piano d'impresa si sarebbe alzata dal tavolo nel caso in cui fossero state confermate. Il piano di qui a fine 2015 ha individuato mille esuberanti: di questi 700 rimarranno tali, mentre di 300 la banca già in occasione della presentazione del piano industriale ha dichiarato che se ne farà carico impiegandoli in nuove attività nella e per la rete. L'obiettivo è ridurre il costo del lavoro di 70 milioni di euro nell'arco di piano, ossia di qui a fine 2015. Diversi gli strumenti ipotizzabili. Le uscite con il ricorso al fondo di solidarietà per il quale serve l'accordo con il sindacato potrebbero essere uno. La revisione della contrattazione integrativa che è frutto di una lunga sedimentazione di accordi - che peraltro oggi risultano di difficile interpretazione - un altro. Il contratto integrativo comunque continuerà ad essere applicata fino alla metà di novembre. Il tavolo azienda e sindacati è stato riaggiornato al 3 settembre.

